

COME LA METTIAMO COL Malfattore SULLA CROCE?

Questa è una domanda che anche persone in buona fede comunemente pongono, e ad essa si può dare una risposta molto semplice e chiara.

Spesso a questa domanda si risponde (giustamente) spiegando che c'è una distinzione tra Antico e Nuovo Patto. È fuor di dubbio che il malfattore ravvedutosi sulla croce visse sotto l'Antico Patto e non sotto il Nuovo; ne consegue pertanto che a lui, per essere salvato, non fu richiesto di essere battezzato nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.¹ Comunque c'è un'altra spiegazione più semplice, ed è questa. A chi Gesù indirizzò le parole: **“In verità io ti dico: oggi tu sarai con me in paradiso”** (Luca 23:43)? Una regola fondamentale della ermeneutica² consiste, infatti, nel rispondere alla domanda: **“A chi la persona sta parlando?”** Vediamo alcune applicazioni di questa regola.

❑ In Matteo 9:2-8, si racconta di un uomo paralizzato disteso sopra un letto, che, non potendo essere fatto giungere fino a Gesù per essere guarito, venne calato attraverso un'apertura praticata appositamente nel tetto della casa in cui si trovava il Signore.³ Allora **“Gesù, veduta la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, coraggio, i tuoi peccati ti sono perdonati»”** (Matteo 9:2). I peccati di chi furono perdonati? Quelli di tutti coloro che udirono Gesù pronunciare quelle parole, oppure i peccati del paralitico, cui Gesù le rivolse? Qualche istante dopo, Gesù dirà al paralitico: **“Àlzati, [...] prendi il tuo letto e vattene a casa tua”** (Matteo 9:6). Chi prese il proprio letto e se ne andò a casa? Tutti quelli che udirono Gesù pronunciare quelle parole? Oppure tutti i paralitici della città? Ovviamente no! Perché? Perché Gesù aveva rivolto quelle parole al paralitico, soltanto a lui.

❑ Quando Gesù fu invitato a mangiare in casa di Simone il fariseo, **“una donna che era in quella città, una peccatrice, saputo che Egli era a tavola in casa del fariseo,**

¹ “Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che io vi ho comandate.” (Matteo 28:19-20)

² *Ermeneutica*, teoria e tecnica dell'interpretazione di testi.

³ “E vennero a Lui alcuni con un paralitico portato da quattro uomini. Non potendo farlo giungere fino a Lui a causa della folla, scoperchiarono il tetto dalla parte dov'era Gesù; e, fattavi un'apertura, calarono il lettuccio sul quale giaceva il paralitico.” (Marco 2:3-4)

portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato; e stando ai piedi di Lui, di dietro, piangendo, cominciò a rigargli di lacrime i piedi; e li asciugava con i suoi capelli” (Luca 7:37-38). Gesù disse alla donna: “**I tuoi peccati ti sono perdonati**” (Luca 7:48). A chi rivolse Gesù queste parole? A tutti quelli che erano in casa di Simone il fariseo? Possiamo noi, oggi, essere perdonati come quella peccatrice, piangendo e lavando i piedi di Gesù con le nostre lacrime? Certamente no! Quelle parole di perdono furono indirizzate esclusivamente a quella donna.

❑ Quando Gesù disse al malfattore sulla croce: “**In verità io ti dico: oggi tu sarai con me in paradiso**” (Luca 23:43), a chi stava parlando? Stava parlando a entrambi i malfattori? Entrambi i malfattori furono in paradiso con Gesù? No! Stava forse parlando a Giovanni e a Sua madre, Maria, che si trovavano a una distanza da Lui tale da poter udire le Sue parole? No! Gesù rivolse quelle parole esclusivamente a uno dei due malfattori che erano crocifissi con Lui, e solo quell'uomo fu con Gesù in paradiso quel giorno. In nessun'altra parte del Nuovo Testamento leggiamo di qualcuno che sia stato salvato come quel malfattore.

Le persone convenute a Gerusalemme per la festa della Pentecoste, dopo che ebbero ascoltato la predicazione dell'apostolo Simone detto *Petros*, domandarono agli apostoli che cosa dovessero fare per essere salvate (Atti 2:37), e la risposta degli apostoli **non** fu questa: “**Non dovete fare nulla, tuttavia voi oggi sarete in paradiso**”, ma piuttosto quest'altra: “**Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati**” (Atti 2:38).

Gentile lettore, quali parole Gesù ha rivolto a te? Ti ha forse detto, come al malfattore ravveduto sulla croce: “**oggi tu sarai con me in paradiso**”? Oppure ti ha detto: “**Andate per tutto il mondo, predicate il Vangelo a ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato**” (Marco 16:15-16)? La risposta è chiara!

Oggi le persone non sono salvate come fu salvato il malfattore sulla croce. La Scrittura indica molto chiaramente l'unico modo in cui si può essere salvati:

📖 “Udite queste cose, essi furono compunti nel cuore, e dissero a Petros e agli altri apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?» E Petros a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel

nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché per voi è la promessa, per i vostri figli, e per tutti quelli che sono lontani, per quanti il Signore, nostro Dio, ne chiamerà». E con molte altre parole li scongiurava e li esortava, dicendo: «Salvatevi da questa perversa generazione!» Quelli che accettarono la sua parola furono battezzati; e in quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.” (Atti 2:37-41)

📖 “Quando però credettero a Filippo, che annunziava la buona novella delle cose concernenti il regno di Dio e il nome di Gesù Cristo, uomini e donne si fecero battezzare.” (Atti 8:12)

📖 “L’eunuco, rivolto a Filippo, gli disse: «Di chi, ti prego, dice questo il profeta? Di sé stesso, oppure di un altro?» Allora Filippo prese a parlare e, cominciando da questo passo della Scrittura, gli annunciò il Vangelo di Gesù. Strada facendo, giunsero a un luogo dove c’era dell’acqua. E l’eunuco disse: «Ecco dell’acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?» Filippo disse: «Se tu credi con tutto il cuore, è possibile». L’eunuco rispose: «Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio». Fece fermare il carro, e discesero tutti e due nell’acqua, Filippo e l’eunuco; e Filippo lo battezzò. Quando uscirono dall’acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo; e l’eunuco, continuando il suo viaggio tutto allegro, non lo vide più.” (Atti 8:34-39)

Vi siete mai domandati come mai la gente non porti Zaccheo (il ricco capo dei pubblicani) a esempio di salvezza per noi oggi? Eppure a Zaccheo Gesù disse: **“Oggi la salvezza è entrata in questa casa, poiché anche questo è figlio di Abramo”** (Luca 19:9). Per quanto ci è dato sapere, Zaccheo non fu mai battezzato. È forse perché Zaccheo voleva dare la metà dei suoi beni ai poveri, e restituire il denaro eventualmente frodato,⁴ che la gente non porta la salvezza di Zaccheo a esempio per noi oggi? Il fatto è che Gesù non disse quelle parole per noi oggi.

Qual è la volontà di Dio per noi, oggi? Questa: **“Andate per tutto il mondo, predicate il Vangelo a ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato.”** (Marco 16:15-16)

⁴ “Ma Zaccheo si fece avanti e disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; se ho frodato qualcuno di qualcosa gli rendo il quadruplo». Gesù gli disse: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, poiché anche questo è figlio di Abramo; perché il Figlio dell’uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto.»” (Luca 19:8-10)